



## Marzo

- 1 M s. Albino - Le Ceneri
- 2 G s. Semplice
- 3 V s. Tiziano
- 4 S s. Casimiro
- 5 D s. Romeo
- 6 L s. Lucio
- 7 M ss. Perpetua e Felicità
- 8 M s. Giovanni di Dio
- 9 G s. Francesca Romana
- 10 V s. Attalo
- 11 S s. Costantino
- 12 D s. Massimiliano
- 13 L s. Eufrosia
- 14 M s. Matilde
- 15 M s. Luisa de Marillac
- 16 G s. Eriberto
- 17 V s. Patrizio
- 18 S s. Cirillo
- 19 D s. Giuseppe
- 20 L s. Claudia
- 21 M s. Benedetto
- 22 M s. Lea
- 23 G s. Demizio
- 24 V s. Baronio
- 25 S Annunciazione  
di Nostro Signore
- 26 D s. Emanuele
- 27 L s. Ruperto
- 28 M s. Genfrano
- 29 M s. Secondo
- 30 G s. Zesimo
- 31 V s. Beniamino

Un'immagine risalente alla fine del 1929. Vi è sintetizzata l'intera gamma degli automezzi di cui l'Arma era dotata. Sono riconoscibili, in primo piano, due motociclette **Frera 250** con sidecar ed una vettura **Fiat 514 spider**; subito dopo vi sono degli autoblindo **Lancia-Ansaldo I.Z. 2ª** serie monotorretta; seguono degli autocarri **SPA, Lancia, Fiat, Ceirano** ed un automezzo cellulare.



A sinistra, una **Fiat 508 CM Torpedo** dei reparti coloniali dei Carabinieri (1932-1937); nella foto sopra, la storica sede dell'Arma in Piazza Carlina, a Torino, con una vettura di servizio in primo piano (**Fiat 514 spider**, 1932).

Nella pagina a fronte, l'auto che segnò l'inizio della motorizzazione dell'Arma su base nazionale: la **Balilla spider** assegnata ai Comandi di Compagnia e di Tenenza a partire dal 1933.